SARDEGNA - Lettera aperta di Lorelli

ANCORA RINVII PER I COMPRENSORI: PROTESTA DEL PCI

La mancata convocazione della seconda conferenza degli organismi comprensoriali Atteggiamento inspiegabile e immotivato

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — L'iniziativa degli organismi comprensoriali deve essere portata avanti con la massima celerità nel momento in cui i lavoratori, i giovani, le donne, le popolazioni della Sardegna manifestano la loro protesta per la drammatica situazione economica e sociale dell'isola, e mentre i programmi dello sviluppo, i piani particolareggiati, e quindi per l'occupazione sono fermi a causa dell'inconcepibile immobilismo della Giunta regionale. Così si esprime il compagno Salvatore Lorelli, responsabile della Sezione Comprensori del Comitato regionale del PCI e presidente del comprensorio n. 1 di Sassari, in una lettera aperta indirizzata all'assessore regionale alla Programmazione, il socialista on. Nonne.

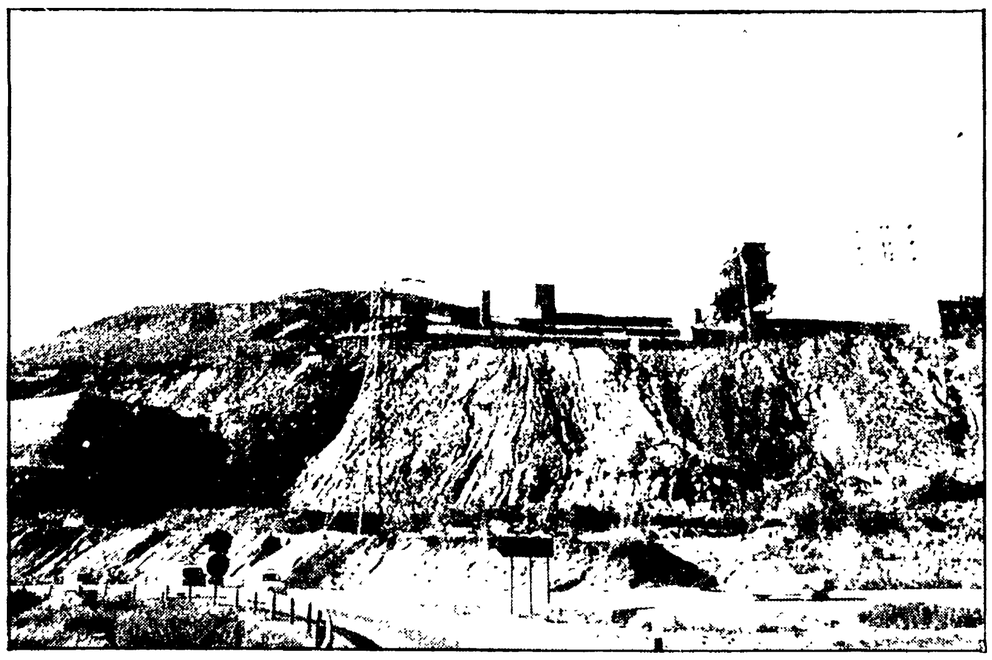
Il compagno Lorelli esprime preoccupazione e protesta per la mancata convocazione della seconda conferenza degli organismi comprensoriali, prevista dall'articolo 21 della legge regionale n. 33. Si tratta del terzo rinvio. Infatti, la conferenza deve essere convocata due volte l'anno, nei mesi di febbraio e di ottobre, dal presidente della giunta regionale su proposta dell'assessore alla programmazione. Perché questo ritardo? Perché l'esecutivo regionale da circa due mesi si trincera nel più assoluto silenzio, ignorando l'orientamento precedentemente assunto di tenere la conferenza ad Alghero?

«Un simile atteggiamento — dice il compagno Lorelli — appare inspiegabile ed immotivato, tanto più che ci troviamo di fronte ad una acutissima crisi economica e sociale, e mentre si registrano ritardi gravi nella attuazione delle leggi e dei progetti di programmazione cui sono chiamati anche gli organismi comprensoriali. Non si comprende l'inerzia dell'assessore della Giunta a meno che non si voglia dimostrare che la responsabilità dei ritardi nell'attuazione dei programmi di rinascita ricade sugli organismi comprensoriali».

Bisogna muoversi, e subito, in questa direzione. In primo luogo i comprensori devono essere messi in grado di funzionare, con sedi permanenti ed adeguate strutture. Purtroppo, ancora non sono stati dotati neppure di uffici, di personale e di attrezzature.

Non c'è tempo da perdere. La conferenza degli organismi comprensoriali deve essere convocata prima delle ferie estive per procedere alla verifica dello stato della programmazione regionale. Più in particolare i lavoratori, i giovani, le donne, l'intero popolo sardo devono essere informati nel modo più dettagliato e in tempi brevi su come procedono il piano triennale di sviluppo e i progetti speciali (riforma agro-pastorale, occupazione giovanile, miniere e metallurgia, tessile e abbigliamento, assetto del territorio, strutture socio-sanitarie, eccetera).

«Non convocare la conferenza e non risolvere i problemi di funzionamento dei comprensori — conclude il compagno Lorelli nella lettera aperta all'assessore Nonne — significa di fatto ostacolare la programmazione democratica, lasciare che la crisi economica e sociale si aggravi ancora, e che la rinascita vada incontro ad altri fallimenti.



Questa sera a Carbonia la conferenza dei comprensori minerari sardi

Le miniere non sono la sola piaga del Sulcis Iglesiente

Le tre relazioni, infatti, riguardano anche l'agricoltura e il turismo - Parteciperanno il presidente della giunta Soddu e del consiglio regionale Raggio

CARBONIA — Comincia questa sera a Carbonia la conferenza intercomprensoriale del Sulcis - Iglesiente - Guspinese. Amministratori dei comprensori e dei comuni, rappresentanti delle forze politiche parlamentari sarde, delegati dei consigli di fabbrica e delle direzioni aziendali, esponenti delle organizzazioni sindacali si alterneranno a parlare in due giorni di animato confronto sulle questioni più importanti dei bacini minerari isolani. Alla manifestazione sono tra gli altri invitati il presidente del consiglio regionale compagno Andrea Raggio, e il presidente della giunta regionale on. Pietro Soddu.

I lavori saranno aperti da tre relazioni predisposte dai presidenti dei comprensori dei bacini minerari. La prima interessera la problematica industriale: la questione delle miniere, delle aziende in attesa di ristrutturazione, la prospettiva della moderna base mineraria metallurgica manifatturiera; la seconda porta in evidenza le tematiche dell'agricoltura e della necessità del rilancio delle campagne, la terza metterà infine in luce le questioni più urgenti del turismo, in prossimità anche della stagione estiva.

Appare evidente la grossa importanza che riveste l'iniziativa dei tre comprensori. La notizia giunta da Roma della approvazione da parte della Camera del decreto relativo alle aziende ex EGAM in particolare porterà la conferenza a nuovi elementi di dibattito e di riflessione probabilmente di polemica.

Di particolare rilievo si presenterà la presenza sindacale, le confederazioni unitarie e le organizzazioni di categoria hanno annunciato la presentazione di 8 documenti nei quali è fornita una indicazione ed una proposta sulle possibilità di sviluppo dei singoli settori economici.

Al centro le questioni più scottanti: miniere, aziende ex EGAM, carbone, problemi energetici, settori dell'alluminione e chimico-tessile, edilizia pubblica e sociale, agricoltura, turismo, piccole imprese manifatturiere.

Perché questo particolare contributo? «È nostra convinzione — ci risponde il compagno Luigi Marras, segretario provinciale della FULC-Minatori — che in tal modo si fornisca anche uno sbocco concreto alla manifestazione. Nei nostri documenti individuiamo possibilità di intervento, obiettivi pratici realizzati anche in breve termine. Soprattutto mettiamo sul diverso e nuovo ruolo pubblico che deve assumere la Regione. Per sollecitare il governo ad una maggiore partecipazione finanziaria ed al rispetto delle leggi votate dal Parlamento».

NELLA FOTO: gli impianti minerari di Iglesias

Dal corrispondente

*PESCARA — Gli interventi sono partiti e vanno al un solo scopo: impedire ancora di più il dopo, dopo che Gabriella Capogrosso è stata scarcerata e prima del processo. Il vescovo di Pescara invece il Vangelo e [illegible] rossori della Lucia Mondella, ma, per concludere che l'educazione sessuale nei preti [illegible] spiegare il processo digestivo. Lunga la lettera-[illegible] [illegible] spiegate i processi digestivi. Lunga la lettera-[illegible] [illegible] mandati [illegible] Gabriella Canditiero e [illegible] [illegible] [illegible]